

LA TORINO CHE SI MUOVE IL CASO E' stato firmato l' accordo per lo studio di fattibilità **Il " polo tecnologico " sul modello Coventry per rilanciare la città**

Il Manufacturing Center nell ' area Tne a Mirafiori Gallina: «Qui si incontreranno imprese e ricerca»

Ô Un luogo dove ridare slancio alla natura manifatturiera della capitale sabauda, al comparto che le scorre nelle vene e nella storia. Ma con un " pizzico" di quella innovazione tecnologica e quello spirito di ricerca che sta prendendo forza negli ultimi anni. È stato firmato ieri il protocollo di intesa tra Unione Industriale, Camera di Commercio, Università, Politecnico, **Compagnia di San Paolo**, Fondazione Crt, in stretta collaborazione con Comune e Regione Piemonte, per avviare lo studio di fattibilità del Manufacturing Technology and Competence Center di Torino. Lo studio, che verrà fatto nei prossimi tre mesi dalla società Equiter, ha come obiettivo quello di stilare un piano economico per la sua realizzazione e sostenibilità, ma anche trovare il luogo più adatto. Che, ad oggi, sembra essere il Tne nella ex area Mirafiori. «L ' Mct - ha detto il presidente degli industriali Dario Gallina - dev' essere il luogo dove si sviluppa la divulgazione delle tecnologie e si innesta nella filiera produttiva, un centro di formazione di eccellenza in grado di attrarre grandi investitori». L ' idea, nata dopo un viaggio di " esplorazione" dell' Mtc di Coventry, in Gran Bretagna, è proprio quella di creare un centro in cui aziende, atenei e centri di ricerca possano lavorare insieme alle innovazioni legate all'industria del futuro, un luogo dove le piccole aziende possano utilizzare grandi e moderni macchinari che non possono acquistare per dare vita a nuovi progetti e i ricercatori possano studiare e formarsi. Al suo interno troverebbe infatti sede la Makers' School, un progetto pilota della Camera di Commercio, «che prevede la realizzazione di una scuola dedicata al settore degli artigiani e dell' industria 4.0, un percorso universitario triennale dove tecnologia e arte si mescolano», ha spiegato il presidente Vincenzo Ilotte. «Non dobbiamo dimenticarci - ha affermato l' assessore al Commercio Alberto Sacco che noi siamo una città manifatturiera, è la nostra natura: in questi anni abbiamo perso un po' di terreno, ma Torino ha tutte le competenze necessarie per dare vita ad un luogo che favorisca l' attrazione di capitali utili alla ripresa dell' apparato produttivo». Un grande progetto che non riguarda solo Torino, «ma tutto il nord - ovest, se non l' Europa intera», ha detto il rettore di Unito Gianmaria Ajani, mentre il suo omologo del Politecnico, Marco Gilli, ha aggiunto: «Abbiamo due atenei capaci di attrarre persone di talento, sappiamo sviluppare una buona progettualità a vari livelli e abbiamo le competenze giuste nell' ambito dell' analisi dei dati: dobbiamo mettere solo tutto ciò a sistema». Giulia Ricci

Foto: Il Manufacturing Technology Center torinese si ispirerà a quello realizzato a Coventry